**Adorazione Eucaristica**

**nei primi giorni della Settimana Santa**

**Dalla Preghiera del Papa sul sagrato della basilica di San Pietro**

***Canto d’inizio e preghiera***

**Dio onnipotente e misericordioso, guarda la nostra dolorosa condizione: conforta i tuoi figli e apri i nostri cuori alla speranza, perché sentiamo in mezzo a noi la tua presenza di Padre. Per Cristo nostro Signore. Amen.**

***Vangelo di Marco, 4, 35-41.***

***Venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all’altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com’era, nella barca. C’erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t’importa che siamo perduti?».***

***Gesù si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».***

***E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».***

***Dalla meditazione di Papa Francesco***

*Qui si legge la meditazione di Papa Francesco che trovate in fondo al foglietto, a seconda del giorno (1. domenica 2. lunedì ecc…) Poi si continua:*

***Preghiera litanica***

Vero Dio e vero uomo, realmente presente in questo Sacramento

**Ti adoriamo, Signore**

Nostro Salvatore, Dio-con-noi, fedele e ricco di misericordia

**Ti adoriamo, Signore**

Re e Signore del creato e della storia

**Ti adoriamo, Signore**

Vincitore del peccato e della morte

**Ti adoriamo, Signore**

Amico dell’uomo, risorto e vivo alla destra del Padre

**Ti adoriamo, Signore**

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà: sei il mio pastore, nulla mi mancherà**

Figlio unigenito del Padre, disceso dal Cielo per la nostra salvezza

**Crediamo in te, o Signore**

Medico celeste, che ti chini sulla nostra miseria

**Crediamo in te, o Signore**

Agnello immolato, che ti offri per riscattarci dal male

**Crediamo in te, o Signore**

Buon Pastore, che doni la vita per il gregge che ami

**Crediamo in te, o Signore**

Pane vivo e farmaco di immortalità, che ci doni la Vita eterna

**Crediamo in te, o Signore**

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà: sei il mio pastore, nulla mi mancherà**

Dal potere di Satana e dalle seduzioni del mondo

**Liberaci, o Signore**

Dall’orgoglio e dalla presunzione di poter fare a meno di te

**Liberaci, o Signore**

Dagli inganni della paura e dell’angoscia

**Liberaci, o Signore**

Dall’incredulità e dalla disperazione

**Liberaci, o Signore**

Dalla durezza di cuore e dall’incapacità di amare

**Liberaci, o Signore**

Dagli inganni, dalla cattiva informazione, dalla manipolazione delle coscienze

**Liberaci, o Signore**

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà: sei il mio pastore, nulla mi mancherà**

Da tutti i mali che affliggono l’umanità

**Salvaci, o Signore**

Dalla fame, dalla carestia e dall’egoismo

**Salvaci, o Signore**

Dalle malattie, dalle epidemie e dalla paura del fratello

**Salvaci, o Signore**

Dalla follia devastatrice, dagli interessi spietati e dalla violenza

**Salvaci, o Signore**

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà: sei il mio pastore, nulla mi mancherà**

Guarda la tua Chiesa, che attraversa il deserto

**Consolaci, o Signore**

Guarda l’umanità, atterrita dalla paura e dall’angoscia

**Consolaci, o Signore**

Guarda gli ammalati e i moribondi, oppressi dalla solitudine

**Consolaci, o Signore**

Guarda i medici e gli operatori sanitari, stremati dalla fatica

**Consolaci, o Signore**

Guarda politici e amministratori, che portano il peso delle scelte

**Consolaci, o Signore**

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà: sei il mio pastore, nulla mi mancherà**

Nell’ora della prova e dello smarrimento

**Donaci il tuo Spirito, Signore**

Nella tentazione e nella fragilità

**Donaci il tuo Spirito, Signore**

Nel combattimento contro il male e il peccato

**Donaci il tuo Spirito, Signore**

Nella ricerca del vero bene e dalla vera gioia

**Donaci il tuo Spirito, Signore**

Nella decisione di rimanere in Te e nella tua amicizia

**Donaci il tuo Spirito, Signore**

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà: sei il mio pastore, nulla mi mancherà**

Se il peccato ci opprime

**Aprici alla speranza, Signore**

Se l’odio ci chiude il cuore

**Aprici alla speranza, Signore**

Se il dolore ci visita

**Aprici alla speranza, Signore**

Se l’indifferenza ci angoscia

**Aprici alla speranza, Signore**

Se la morte ci annienta

**Aprici alla speranza, Signore**

**Sei il mio pastore, nulla mi mancherà: sei il mio pastore, nulla mi mancherà**

**Padre nostro –** *(si fa il segno della croce, dicendo)* **Il Signore ci benedica, ci custodisca da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen**

**----------------------------------------------------------------------------------**

***1) Pomeriggio della domenica delle palme o di passione***

«Venuta la sera». Così inizia il Vangelo che abbiamo ascoltato. Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell’aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo trovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo, siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca… ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell’angoscia dicono:«Siamo perduti», così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti, ciascuno per conto suo, ma solo insieme.  *Qualche minuto di silenzio*

***2) Pomeriggio del lunedì Santo***

È facile ritrovarci nel racconto dei discepoli spaventati. Quello che risulta difficile è capire l’atteggiamento di Gesù. Mentre i discepoli sono allarmati e disperati, Egli sta a poppa e dorme sereno, fiducioso nel Padre. Quando viene svegliato, dopo aver calmato il vento e le acque, si rivolge ai discepoli in tono di rimprovero: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». In che cosa consiste la mancanza di fede dei discepoli, che si contrappone alla fiducia di Gesù? Essi non avevano smesso di credere in Lui, infatti, lo invocano. Come lo invocano? «Non t’importa che siamo perduti?». Pensano che si disinteressi di loro. Nelle nostre famiglie, ciò che fa più male è quando ci sentiamo dire: “Non t’importa di me?”. È una frase che ferisce e scatena tempeste nel cuore. Avrà scosso anche Gesù. Perché a nessuno più che a Lui importa di noi. Infatti, una volta invocato, salva i suoi discepoli sfiduciati. *Qualche minuto di silenzio*

***3) Pomeriggio del martedì Santo***

La tempesta smaschera e lascia scoperte le false sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti. Ci dimostra come abbiamo lasciato addormentato e abbandonato ciò che alimenta e dà forza alla nostra vita e alle nostre comunità. La tempesta pone allo scoperto tutti i propositi di “imballare” e dimenticare ciò che ha nutrito l’anima dei nostri popoli, abbiamo tentato di anestetizzarci con abitudini apparentemente “salvatrici”. Incapaci di fare appello alle nostre radici e di evocare la memoria dei nostri anziani, ci siamo privati dell’immunità necessaria per far fronte all’avversità. Con la tempesta, è caduto il trucco con cui mascheravamo i nostri “ego”, preoccupati della nostra immagine. Così è rimasta dimenticata, quella benedetta appartenenza comune, alla quale non possiamo sottrarci: l’appartenenza come fratelli.

 *Qualche minuto di silenzio*

***4) Pomeriggio del mercoledì Santo***

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». Signore, la tua Parola colpisce tutti. In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre stiamo in un mare agitato, t’imploriamo: «Convertici, Signore. Fa’ che torniamo a te, con tutto il cuore».

La preghiera e il servizio silenzioso sono le nostre armi vincenti.

 *Qualche minuto di silenzio*